



Consiglio Regionale della Puglia

Il Capogruppo del Partito della Rifondazione Comunista

Interrogazione urgente a risposta scritta all'onorevole Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia ed all'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna

Lo scrivente,

premessso che:

fin dal 2004, l'impianto di Depurazione ASI a servizio della zona industriale di Galatina/Soletto, versa in una situazione di grave precarietà, a causa di:

- gestioni temporanee e instabili;
- adeguamenti incompleti (nonostante i finanziamenti deliberati dalla Giunta Vendola nel 2005) iniziati solo quest'anno e che dovrebbero concludersi entro il 31/12/2009;
- il blocco dell'impianto che ogni anno resta fermo e incustodito per diversi mesi, determinando **la mancata depurazione delle acque dell'area industriale di Galatina/Soletto che vengono sversate tal quali senza alcun controllo**;
- le reiterate richieste sindacali, per la stabilità dei lavoratori che ogni anno subiscono lo stillicidio del licenziamento al 31 dicembre per essere riassunti nell'anno successivo per qualche mese.

Visto che a tutt'oggi:

- l'impianto ASI, oltre che servire l'agglomerato industriale di Galatina/Soletto, ha sempre costituito un punto di riferimento per i reflui autotrasportati dai Comuni dell'interland galatinese non serviti da pubblica fognatura;
- l'impianto ASI è gestito, provvisoriamente, da una società privata ("PURA SRL") la quale, più volte ha denunciato all'Ente proprietario (Consorzio ASI) l'impossibilità a continuare la gestione per la mancanza di risorse economiche (le quali dovrebbero rivenire in gran parte dalla fatturazione alle aziende operanti nell'area industriale e che afferiscono le proprie acque reflue al depuratore; in realtà, al fine di ripianare il proprio debito nei confronti dell'AQP, il Consorzio ASI ha delegato l'incasso delle bollette direttamente all'AQP);
- i prezzi per il ritiro dei reflui autotrasportati praticati da "PURA SRL" su impianti AQP, sono decisamente inferiori a quelli medi di mercato, il che ha determinato il collasso finanziario dell'impianto ASI.



Consiglio Regionale della Puglia

Il Capogruppo del Partito della Rifondazione Comunista

Considerato che:

- la gestione della depurazione di un'area industriale, quella di Galatina, così vasta e di notevole importanza per tutta la Provincia leccese, non può essere affidata a singhiozzo e funzionare soltanto per una parte dell'anno;
- l'attuale gestore, negli ultimi giorni, ha più volte minacciato la chiusura dell'impianto e il licenziamento delle cinque unità lavorative;
- il **danno ambientale** causato dall'ennesima chiusura sarebbe ingente a causa della presenza nella suddetta area industriale di lavanderie industriali, fonderie, aziende metalmeccaniche, chimiche ecc;
- i cinque dipendenti, sono in stato di agitazione, pur continuando a garantire il servizio, perché da alcuni mesi il pagamento dei salari avviene senza scadenze fisse e con estremo ritardo;

il sottoscritto,

chiede

al Presidente della Giunta e all'Assessore all'Ecologia, se non intendano intervenire con urgenza per ripristinare la funzionalità del depuratore, eliminando i danni ambientali già in corso.

Lo scrivente invia la presente interrogazione al Prefetto di Lecce, per gli adempimenti di sua competenza.

Distinti saluti

Lecce, 17 novembre 2009

(Piero Manni)